



Consorzio Oltrepò Mantovano

Piano di sviluppo strategico dell'Oltrepò Mantovano 2021-2027

TAVOLO TEMATICO

INFRASTRUTTURE/TRASPORTI/MOBILITA'

1° incontro: 20 ottobre 2020

2° incontro: 18 novembre 2020

OBIETTIVO:

Dotare l'Oltrepò Mantovano di un Piano d'area
per la mobilità sostenibile



Progetto di area vasta

MOBILITA'

Facciamo il punto su quanto esiste e sui dati

1. CICLABILITA'

Dal punto di vista legislativo il Decreto Ministeriale 30 novembre 1999, n.577, individua il **Piano della rete degli itinerari ciclabili** come lo strumento di pianificazione del quale gli enti locali devono dotarsi al fine di predisporre interventi coerenti con le finalità anzidette.

Ultimo Piano approvato quello della Provincia di Mantova che risale **al 2006 (14 anni fa)** e che rappresenta il punto di riferimento ad oggi attivo per la pianificazione nel settore delle piste ciclabili.

Tra gli ambiti provinciali di peculiare interesse, da assumere come opportunità di riferimento, si evidenziano:

- gli **argini maestri** e le golene dei principali fiumi: Mincio, Po, Secchia, Oglio e Chiese; (si evidenzia la progettualità del Consorzio sulla EuroVelo 8/Vento): con attivazione servizio di bike sharing, portale web dedicato, segnalazione aziende di accoglienza turistica bike friendly; Bike point)
- le aree strettamente relazionate all'elemento idrico come: i tracciati degli antichi paleoalvei dei fiumi Mincio, Po, Tione e Tartaro;
- i componenti del paesaggio naturale come le zone umide, gli ambiti boschivi delle colline e delle golene fluviali, i fontanili, i bugni, ecc.;
- i centri e i nuclei storici quali principali luoghi dell'identità locale;
- gli argini secondari della rete dei canali di bonifica; (si evidenzia la progettualità del Consorzio con il progetto della implementazione dei circuiti cilabili «minori» - progetto GAL)
- gli ambiti caratterizzati da sistemi storico insediativi e paesistico ambientale peculiari e ricchi di offerte turistiche rivelanti (agriturismi); (si evidenzia la progettualità del Consorzio con il progetto della implementazione dei circuiti cilabili «minori» - progetto GAL)
- i maggiori sistemi urbani complessi come Mantova, Suzzara, Castiglione delle Stiviere;
- gli elementi di interesse architettonico, storico e paesaggistico – ambientale.

Il piano provinciale **della rete degli itinerari ciclabili**
individua per *il sistema dell'Oltrepò l'Ambito 2:*

Comuni di: Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Sermide, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia e Villa Poma.

Strategie proposte:

- connessione e valorizzazione del sistema insediativo storico rurale caratterizzato da tipologie recenti (loghini) e storiche (corti matildiche);
- connessione e valorizzazione degli elementi del sistema idrico costituito dai manufatti legati alla bonifica e dal sistema idrico storico (Zara e Po Vecchio);
- valorizzazione degli elementi peculiari del sistema paesistico ambientale del Po: pioppeti, filari d'argine, alberature stradali;

Strategie proposte:

- valorizzazione del paesaggio agrario tradizionale tracce di “piantata” padana;
- valorizzazione degli ambiti boschivi delle golene fluviali;
- connessione con il sistema delle bonifiche (Viater);
- connessione con il sistema degli attracchi turistici esistenti lungo il Po;
- connessione con i nuclei urbani di antica formazione, in particolare con San Benedetto Po come caposaldo della rete dell’Oltrepò mantovano.

Il piano della rete degli itinerari ciclabili della Provincia di Mantova ha una impostazione specifica con una analisi puntuale realizzata per ciclabili connesse con la rete turistica/naturalistica ma non con la mobilità sostenibile intesa spostamenti casa – lavoro



non esiste in provincia ED ANCORA DI PIU' NELL'OLTREPO' MANTOVANO nessun piano/studio di fattibilità sulla mobilità sostenibile intesa in questa dimensione (solo Mantova ha adottato un piano per la mobilità sostenibile)

2. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Ricordiamo che L'Agencia per il Trasporto Pubblico Locale è unica di bacino nell'ambito di Cremona e Mantova.

Ultimi dati disponibili: 2018

Tra i temi chiave posti dal programma triennale del TPL datato 2018 che derivano dagli indirizzi comunitari:

- il miglioramento dell'efficienza energetica dei veicoli in tutti i modi di trasporto, mediante lo sviluppo e l'impiego di carburanti e sistemi di propulsione sostenibili;
- la maggiore diffusione, particolarmente nelle aree urbane, di modalità di trasporto alternative;
- l'adozione di misure per facilitare gli spostamenti a piedi e in bicicletta come parte integrante della progettazione infrastrutturale e della mobilità urbana in particolare;

- l'ottimizzazione dell'efficacia delle catene logistiche multimodali, anche utilizzando modi più efficienti sotto il profilo delle risorse;
- l'importanza crescente degli aspetti relativi a qualità, accessibilità e affidabilità dei servizi di trasporto.

Nel quadro programmatico del PTR le strategie regionali per la mobilità e il trasporto pubblico si orientano su alcune principali linee d'azione:

- rafforzare l'integrazione della regione nella rete europea per aumentarne la competitività e potenziare l'integrazione tra reti lunghe e reti brevi, utilizzando le opportunità della maglia infrastrutturale per incentivare la formazione di un sistema policentrico, favorendo l'accessibilità ai poli principali, tra poli secondari e tra aree periferiche;
- garantire un trasporto pubblico locale di qualità, anche attraverso: una pianificazione integrata delle reti di mobilità;
- mettere in atto politiche di innovazione a lungo termine nel campo nella mobilità: infomobilità, servizi innovativi di trasporto; diffusione di tecnologie a minor impatto ambientale;

- favorire gli spostamenti, programmare l'offerta e agire sulla domanda, anche attraverso un'adeguata pianificazione degli interventi di sviluppo e riqualificazione urbanistico e territoriale;
- realizzare un servizio pubblico d'eccellenza anche attraverso lo sviluppo dei nodi d'interscambio e interventi di riqualificazione delle stazioni affinché si trasformino in poli di interscambio modale e di integrazione fra servizi infrastrutturali e servizi urbani complessi, con attenzione all'aspetto dell'accessibilità pedonale e ciclabile;
- **sviluppare forme di mobilità sostenibile realizzando un sistema di mobilità ciclistica particolarmente per gli spostamenti sulle brevi distanze.**

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE PER MANTOVA

Il PTCP punta ad una organizzazione gerarchica del territorio, individuando i centri (secondo una struttura policentrica) che costituiscono elemento di gravitazione (studio, lavoro, fruizione dei servizi, turismo, centri commerciali) differenziando tre livelli di intervento:

- comuni con caratteristiche di polo attrattore di primo livello (Mantova);
- poli attrattori di secondo livello (Castiglione delle Stiviere, Suzzara, Viadana, Asola);
- poli attrattori di terzo livello (Castel Goffredo, Goito, Gonzaga, Ostiglia, Pegognaga, Poggio Rusco, Sabbioneta, Bozzolo, Gazoldo degli Ippoliti).

Con D.G.C. n. 5 del 19 gennaio 2016, la Giunta Comunale di Mantova ha avviato il procedimento per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) quale quadro organico per migliorare l'efficacia complessiva del sistema di mobilità e regolarne la domanda in un orizzonte di medio-lungo periodo, in una logica territoriale e di sostenibilità ambientale.

3. RETE INFRASTRUTTURALE

L'Oltrepò mantovano è dotato di una rete infrastrutturale che, per quanto colleghi tutti i centri, in varie circostanze si rileva inadatta a supportare gli attuali flussi di traffico. E' il caso del tratto che collega Pegognaga, in cui è collocato lo svincolo autostradale, con la zona più orientale di Poggio Rusco. Il collegamento diretto, denominato Po.Pe., è stato completato fino a Quistello.

A seguito del sisma che nel Maggio 2012 ha interessato i territori della bassa pianura lombardo emiliana il ponte sul Po, sito nei pressi di San Benedetto, è stato chiuso al traffico autocamionale, ivi inclusi gli autobus. Tale provvedimento, dovuto a problemi di ordine statico, sta creando notevoli disagi ai collegamenti.

I lavori di rifacimento completo di tale infrastruttura come sappiamo sono bloccati. I paesi di Poggio Rusco, Villa Poma, Revere e Ostiglia sono attraversati, in direzione nord, dall'unica strada statale dell'intero bacino: la SS12 Abetone –Brennero.

Dall'estate 2017 il sistema dei ponti fluviali sul Po nel bacino di Cremona e Mantova sta vivendo un vero e proprio stato di emergenza. Si tratta di ponti che in parte erano di competenza dell'ANAS, poi trasferiti alle Province rivierasche, che hanno assorbito gli interventi di manutenzione straordinaria fino alla crisi finanziaria in cui si sono trovate nel 2016.

4. GLI SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DEL BACINO MANTOVA E CREMONA

La tabella di seguito mostra i valori complessivi del fenomeno della mobilità sistematica, relativamente ai principali motivi dello spostamento (lavoro e studio) e ai diversi modi di trasporto. In sostanza il totale degli spostamenti interni all'area e verso le zone esterne ammonta a oltre 430.000 unità, con una prevalenza della modalità "auto".

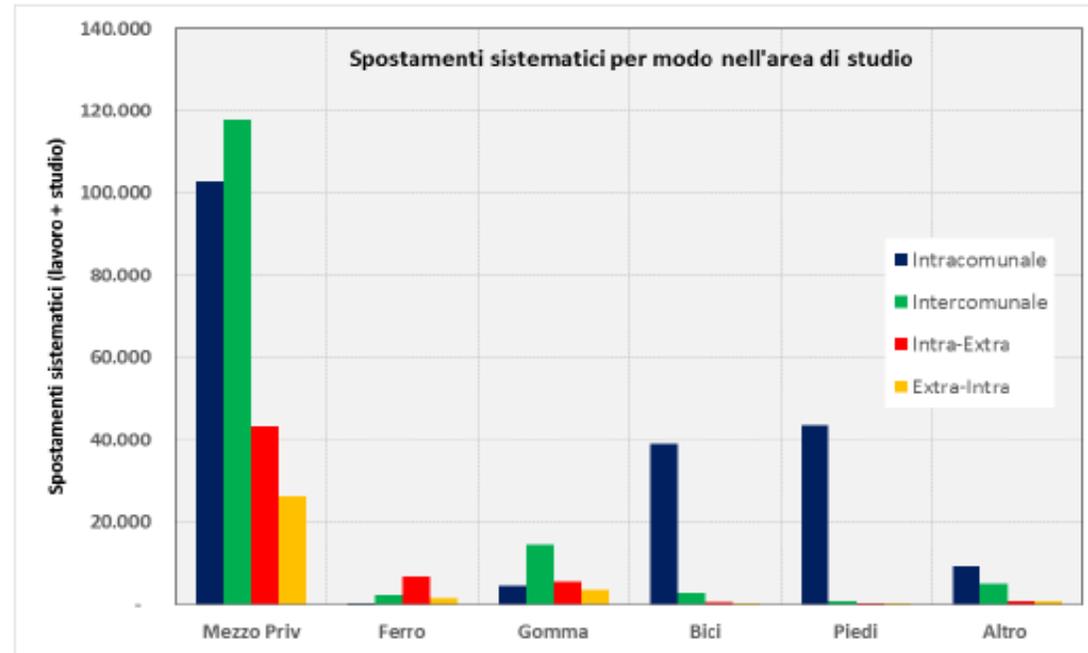


Figura 7-1: spostamenti sistematici per modo di trasporto e per tipo di relazione in valore assoluto (lavoro + studio, matrice ISTAT 2011)

Se si ragiona in termini di soli spostamenti intercomunali, senza cioè considerare quelli intracomunali, il fenomeno della mobilità è rappresentato dalla tabella seguente.

Il totale degli spostamenti interni all'area e verso le zone esterne ammonta a oltre 230.000 unità ed è possibile fare alcune considerazioni iniziali di questo tipo:

- la quota di spostamento su auto sale a oltre l'80% rispetto a quella della matrice complessiva che comprende anche gli spostamenti intracomunali dove, ovviamente, la componente a piedi e in bici ha un peso rilevante;
- la quota di mobilità per motivo "studio" assorbe il 20% di quella complessiva dell'area;
- la quota di utilizzo della ferrovia e della gomma è assolutamente rilevante per il motivo "studio" mentre per il motivo "lavoro" l'auto privata è assolutamente il modo più utilizzato.

	Ferro	Gomma	Privato	Bici	Piedi	Altro	TOT
matrice totale	10.351	23.383	187.167	3.496	878	6.384	231.659
totale studio	6.790	19.494	13.934	364	217	4.825	45.625
totale lavoro	3.561	3.889	173.233	3.131	661	1.560	186.034
% modale studio	66%	83%	7%	10%	25%	76%	20%
% modale lavoro	34%	17%	93%	90%	75%	24%	80%

Tabella 7-2: valori totali degli spostamenti relativi all'area di studio – interni e di scambio con le zone esterne

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL TRASPORTO SU FERRO ATTUALE

La linea ferroviaria tra le città di Cremona e Mantova fu inaugurata nel 1874. Il traffico passeggeri è servito da treni regionali Trenord lungo le relazioni:

- Codogno-Cremona;
- Codogno-Mantova;
- Cremona-Mantova;
- Piadena-Mantova;
- Milano Centrale-Codogno-Mantova.

Anche il traffico merci è molto sviluppato ed è effettuato da Trenitalia Cargo e da altre imprese private che utilizzano principalmente gli scali di Cava Tigozzi e di Piadena. La linea è inoltre utilizzata come itinerario alternativo alla linea Milano-Verona-Venezia.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL TRASPORTO SU GOMMA ATTUALE



ALTO MANTOVANO

- 2 Mantova - Brescia*
- 7A Mantova - Volta M.na - Castiglione d/Stiviere
- 7B Mantova - Castiglione d/Stiviere - Sirmione
- 8 Asola - Castiglione d/Stiviere - Desenzano
- 10 Mantova - Soave - Sacca
- 11 Mantova - Belvedere
- 13 Mantova - Asola*
- 42 Soave - Bancole
- 50 Ponti s/Mincio - Castiglione d/Stiviere
- 46 Mantova - Peschiera d/Garda*
- 52 S. Lucia - Roverbella
- 55 Mantova - Mariana Mantovana - Asola
- 57A Mantova - Goito - Castel Goffredo - Acquafredda
- 57B Castel Goffredo - Carpenedolo - Brescia
- 57C Acquafredda - Casalmoro - Asola
- 58 Mantova - Acquanegra - Asola
- 59 Mantova - S. Martino d/A - Rivarolo Mantovano

BASSO MANTOVANO EST

- 6 Mantova - Bigarello - Canedole
- 15 Mantova - Cadè - Villimpenta
- 22 Mantova - Governolo
- 23 Mantova - San Giacomo Po
- 25 Mantova - Schivenoglia
- 26 Mantova - Pegognaga
- 27 San Benedetto Po - Quistello
- 28 Mantova - San Benedetto Po - Moglia
- 31A Mantova - San Benedetto Po - Quistello*
- 31B Quistello - Quingentole - Ostiglia
- 33 Ostiglia - Magnacavallo - Sermide
- 34 Poggio Rusco - Malcantone
- 35 Poggio Rusco - Mirandola*
- 39 Governolo - Suzzara
- 54 S. Croce - Sermide
- 60 Ostiglia - Felonica Po

BASSO MANTOVANO OVEST

- 16A Mantova - Gazzuolo - Dosolo - Viadana
- 16B Mantova - Gazzuolo - Bellaguarda - Viadana
- 17 Mantova - Sabbioneta - Viadana*
- 20 Mantova - Gazzuolo - Rivarolo Mantovano
- 21 Mantova - Scorzarolo
- 26 Mantova - Pegognaga
- 28 Mantova - S. Benedetto Po - Moglia
- 29 Mantova - Suzzara - Gonzaga - Moglia
- 30 Mantova - Pegognaga - Moglia
- 39 Governolo - Suzzara
- 59 Mantova - S. Martino d/A - Rivarolo Mantovano
- 61 Finalizzato Gazoldo d/Ippoliti

* linee di forza

Le linee urbane della APAM effettuano in totale 193.090 corse l'anno per un totale di 2.116.930 di vetture km/anno (tenendo in conto anche la navetta che effettua servizio tra Palazzo Tè e Corso della Libertà) con una velocità commerciale media di 21,4 km/h.

Il servizio interurbano effettua, invece, 160.515 corse in un anno con una produzione di 4.947.103 vetture km/anno.

5. I VOLUMI DI TRAFFICO SULLE STRADE PROVINCIALI DELL'OLTREPÒ MANTOVANO

Tipo	Nr. Strada	Data inizio rilievo	gg rilievo	Località / Comune	TGM complessivo				TGM giorni feriali			
					TGM - traffico giornaliero medio -	TGM leggero	TGM pesante	% pesante	TGM f	TGM f leggero	TGM f pesante	% pesante
SP ex SS	62 - ex SS Cisa -	22/02/2016	10	rampa Ponte sul Po (Borgoforte)	16.458	15.233	1.226	7,3%	17.027	15.545	1.482	8,7%
SP	49 -Luzzara, Suzzara, Pegognaga, POPE -	03/12/2012	10	Polesine (Suzzara)	12.507	10.649	1.858	14,9%	13.765	11.478	2.288	16,6%
SP	50 - Suzzara, Gonzaga, Moglia -	22/02/2016	10	tratto Motteggiana -Suzzara (Suzzara)	12.003	11.056	947	7,9%	12.614	11.464	1.150	9,1%
SP ex SS	482 - Mantova-Ostiglia-Castelmassa -	25/10/2012	7	Ostiglia	9.073	8.362	711	7,8%	9.746	8.862	884	9,1%
SP ex SS	413 - Cerese, San Benedetto, Moglia -	28/06/2012	7	ponte di San Benedetto Po (*1)	9.414	9.325	89	0,9%	9.527	9.435	92	1,0%
SP	91 - Sermide, Castelnuovo Bariano -	03/03/2014	10	rampa ponte sul Po (Sermide)	8.970	8.524	447	5,0%	9.251	8.716	535	5,8%
SP ex SS	62 - ex SS Cisa -	14/10/2010	7	Suzzara - centro abitato Croce del Gallo	8.463	8.143	320	3,8%	8.709	8.309	400	4,6%
SP ex SS	482 - Mantova-Ostiglia-Castelmassa -	28/11/2009	7	Sustinente	7.974	7.092	882	11,1%	8.399	7.231	1.168	13,9%
SP ex SS	496 - San Benedetto, Poggio Rusco, Bondeno -	05/06/2010	6	ponte fiume Secchia	7.620	7.029	591	7,8%	8.270	7.469	801	9,7%
SP	50 - Suzzara, Gonzaga, Moglia -	27/10/2010	7	Gonzaga (via Roma)	6.297	6.138	159	2,5%	6.999	6.790	209	3,0%
SP	49 -Luzzara, Suzzara, Pegognaga, POPE -	07/04/2011	6	Pegognaga dopo l'incrocio con la SP44	5.427	5.130	297	5,5%	6.131	5.713	418	6,8%
SP	48 - Pegognaga, Gonzaga -	07/04/2011	6	Pegognaga in prossimità del sovrappasso autostradale	5.131	4.998	133	2,6%	5.739	5.562	177	3,1%
SP ex SS	413 - Cerese, San Benedetto, Moglia -	06/03/2012	10	Moglia confine provincia Modena	5.063	4.684	379	7,5%	5.154	4.699	455	8,8%
SP	36 - Ghisone, Magnacavallo, Sermide -	08/09/2012	5	CA Santa Croce	4.853	4.638	215	4,4%	4.876	4.592	284	5,8%
SP ex SS	496 - San Benedetto, Poggio Rusco, Bondeno -	13/10/2008	10	variante di Poggio Rusco	4.047	3.641	406	10,0%	4.543	4.059	484	10,7%
SP ex SS	496 - San Benedetto, Poggio Rusco, Bondeno -	21/04/2006	7	San Giacomo S. - S. Giovanni Dosso	3.972	3.663	309	7,8%	4.479	3.994	485	10,8%

SP	70 - S. Rocco, Schivenoglia -	26/10/2007	2	Inizio centro abitato Schivenoglia lato San Rocco	789	766	23	2,9%	846	816	30	3,5%
----	----------------------------------	------------	---	---	-----	-----	----	------	-----	-----	----	------

Fonte dati: Provincia di Mantova,
Area Lavori Pubblici e Trasporti
Periodo 2006-2016

ANALISI DATI

I volumi di traffico maggiori si riscontrano nel Sinistra Secchia area Suzzara-Pegognaga-Gonzaga

In altra area, significativi i volumi di traffico sulla SP482 a Sustinente e Ostiglia

Concentrazione del traffico sui ponti

Grosso volume di traffico sulla SP49 afferente al casello autostradale di Pegognaga

I dati più rilevanti sui mezzi pesanti sia in termini assoluti che percentuali si riscontrano a Polesine, nel tratto Motteggiana-Suzzara e a [Sustinente](#)

Mancanza di dati aggiornati